

Tecnico addestratore di cavalli

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico addestratore di cavalli è in grado di svolgere le attività di assistenza quotidiana dei cavalli, accompagnandoli nel loro sviluppo psico-fisico e garantendone la cura dei bisogni primari e degli ambienti di vita.

AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi di cura e gestione degli animali

LIVELLO EQF

5° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.4.2.1.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 5.3.1.3.1 Addestratori di animali 8.5.2.2.0 Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
ISFOL	Agroalimentare - Tecnico delle produzioni animali

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Cura e manutenzione del cavallo	<p>identificare e riconoscere le patologie più diffuse e comuni nei cavalli (deviazioni angolari, deformazioni dei tendini flessori, epifisite, osteocondrosi, punte o lupini nella dentizione, ecc.)</p> <p>applicare tecniche per l'organizzazione e la programmazione delle uscite quotidiane dei cavalli (nel paddock, al pascolo, ecc.)</p> <p>individuare strumenti e modalità per una corretta gestione della stalla (tipologia di fieno/paglia, pulizia quotidiana e settimanale, ecc.) tenuto conto delle peculiarità della razza e del carattere del cavallo</p> <p>interpretare i segnali di malessere del cavallo al fine di individuare eventuali problemi dello zoccolo e segnandolo al personale competente (maniscalco, veterinario, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø principi di veterinaria Ø principi di etologia Ø anatomia del cavallo e caratteristiche fisiologiche e morfologiche delle principali razze equine Ø principi di mascalcia Ø principali tecniche di equitazione (western, inglese, spagnola, ecc.)
2. Rappresentazione prestazioni del cavallo	<p>adottare gli strumenti e i metodi più idonei ad individuare le potenzialità del cavallo</p> <p>individuare le prevalenti attitudini fisiche specifiche del cavallo</p> <p>rilevare eventuali anomalie morfologiche del cavallo che possano impedire particolari attività fisiche</p> <p>comprendere il grado di affidabilità e docilità del cavallo attivando eventuali azioni di addestramento correttivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø principali malattie del cavallo e tipologie di cura per l'alimentazione e il mantenimento (in stalla, liberi, scuderizzazione, ecc.) Ø tecniche di igiene del cavallo Ø principali tecniche di avvicinamento e socializzazione del cavallo
3. Addestramento del cavallo	<p>adottare tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con altri cavalli e altri animali, ecc.) del puledro al fine di abituarlo al cavallo alla presenza dell'uomo e degli altri animali</p> <p>riconoscere la corretta sequenza di azioni e movimenti per la vestizione del puledro (capezza, testiera, sella, ecc.) con particolare attenzione alle risposte dell'animale</p> <p>identificare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cavallo (preparazione a terra: uso della lunghina, frusta, lavoro in tondino, in rettangolo, ecc.)</p> <p>adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cavallo attivando precisi canali di comunicazione gestuale e verbale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø strumenti per l'addestramento del cavallo (capezzone da puledri, longia, frusta, testiera, imboccatura, sella, ecc.) Ø principali metodi di esercizio per il cavallo (tondino, rettangolo, ecc.) Ø principali riferimenti legislativi e normativi in materia di utilizzo del cavallo in ambito turistico, didattico, ludico-sportivo Ø principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto dei cavalli
4. Alimentazione del cavallo	<p>applicare la combinazione alimentare ottimale garantendo il giusto equilibrio di calcio, fosforo e sali minerali e rispettando le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale</p> <p>definire una differente alimentazione del cavallo in funzione della sua età e delle sue prestazioni valutando la possibilità di integrarla con rimedi di origine naturale (omeopatia, naturopatia, ecc.)</p> <p>individuare eventuali anomalie dovute ad una cattiva alimentazione (colite, epifisite, ecc.)</p> <p>applicare strumenti e sistemi per la programmazione dell'alimentazione del cavallo</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. CURA E MANUTENZIONE DEL CAVALLO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ∅ esame della struttura fisica e morfologica del cavallo (muscolatura, articolazioni, ossatura, zoccoli, denti, ecc.) ∅ predisposizione di un piano per le uscite quotidiane del cavallo all'aperto ∅ gestione e manutenzione della stalla 	<ul style="list-style-type: none"> ∅ identificare e riconoscere le patologie più diffuse e comuni nei cavalli (deviazioni angolari, deformazioni dei tendini flessori, epifisite, osteocondrosi, punte o lupini nella dentizione, ecc.) ∅ applicare tecniche per l'organizzazione e la programmazione delle uscite quotidiane dei cavalli (nel paddock, al pascolo, ecc.) ∅ individuare strumenti e modalità per una corretta gestione della stalla (tipologia di fieno/paglia, pulizia quotidiana e settimanale, ecc.) tenuto conto delle peculiarità della razza e del carattere del cavallo ∅ interpretare i segnali di malessere del cavallo al fine di individuare eventuali problemi dello zoccolo e segnandolo al personale competente (maniscalco, veterinario, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ∅ principi di veterinaria ∅ principi di etologia ∅ principi di mascalcia ∅ principali malattie del cavallo e tipologie di cura per l'alimentazione e il mantenimento (in stalla, liberi, scuderizzazione, ecc.) ∅ tecniche di igiene del cavallo ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto dei cavalli ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
cavallo accudito e mantenuto in tutti i suoi aspetti fisici e psicologici		
UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Rappresentazione prestazioni del cavallo		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ∅ esame delle attitudini fisiche e psicologiche del cavallo ∅ realizzazione di esercizi tesi al controllo delle reazioni relative a specifiche richieste/pressioni del cavaliere sul cavallo ∅ correzione di alcune difformità fisiche attraverso specifici esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> ∅ adottare gli strumenti e i metodi più idonei ad individuare le potenzialità del cavallo ∅ individuare le prevalenti attitudini fisiche specifiche del cavallo ∅ rilevare eventuali anomalie morfologiche del cavallo che possano impedire particolari attività fisiche ∅ comprendere il grado di affidabilità e docilità del cavallo attivando eventuali azioni di addestramento correttivo 	<ul style="list-style-type: none"> ∅ anatomia del cavallo e caratteristiche fisiologiche e morfologiche delle principali razze equine ∅ principi di veterinaria ∅ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di utilizzo del cavallo in ambito turistico, didattico, ludico-sportivo ∅ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ∅ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
capacità prestazionali del cavallo definite e individuate		

UNITÀ DI COMPETENZA
3. ADDESTRAMENTO CAVALLO

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø avvicinamento del puledro con la fattrice Ø accompagnamento alla socializzazione del puledro con altri simili, con altri animali e con l'uomo Ø vestizione del cavallo (capezza, testiera, sella, ecc.) Ø realizzazione di esercitazioni del cavallo attraverso le varie tecniche a terra Ø disposizione di ordini attraverso comunicazione gestuale e verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Ø adottare tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con altri cavalli e altri animali, ecc.) del puledro al fine di abituarlo alla presenza dell'uomo e degli altri animali Ø riconoscere la corretta sequenza di azioni e movimenti per la vestizione del puledro (capezza, testiera, sella, ecc.) con particolare attenzione alle risposte dell'animale Ø identificare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cavallo (preparazione a terra: uso della lunghina, frusta, lavoro in tondino, in rettangolo, ecc.) Ø adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cavallo attivando precisi canali di comunicazione gestuale e verbale 	<ul style="list-style-type: none"> Ø principali tecniche di equitazione (western, inglese, spagnola, ecc.) Ø principali tecniche di avvicinamento e socializzazione del cavallo Ø strumenti per l'addestramento del cavallo (capezzone da puledri, longia, frusta, testiera, imboccatore, sella, ecc.) Ø principali metodi di esercizio per il cavallo (tondino, rettangolo, ecc.) Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

cavallo addestrato e pronto ad essere cavalcato

UNITÀ DI COMPETENZA
4. Alimentazione del cavallo

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø elaborazione del programma di alimentazione del cavallo Ø ricognizione di eventuali anomalie dovute ad una non corretta alimentazione Ø somministrazione di alimenti bevande e prodotti naturali 	<ul style="list-style-type: none"> Ø applicare la combinazione alimentare ottimale garantendo il giusto equilibrio di calcio, fosforo e sali minerali e rispettando le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale Ø definire una differente alimentazione del cavallo in funzione della sua età e delle sue prestazioni valutando la possibilità di integrarla con rimedi di origine naturale (omeopatia, naturopatia, ecc.) Ø individuare eventuali anomalie dovute ad una cattiva alimentazione (colite, epifisite, ecc.) Ø applicare strumenti e sistemi per la programmazione dell'alimentazione del cavallo 	<ul style="list-style-type: none"> Ø principali malattie del cavallo e tipologie di cura per l'alimentazione e il mantenimento (in stalla, liberi, scuderizzazione, ecc.) Ø principi di veterinaria Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

cavallo nutrito secondo quanto stabilito e in base alle attività a lui destinate